

COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma 26 giugno 2007

MINISTERO DELL'INTERNO

Alla c.a.: Ministro dell'Interno
On.le Giuliano Amato

E p.c.: Sottosegretario all'Interno
On.le Ettore Rosato

Capo Dipartimento
Dott.ssa Anna Maria D'Ascenzo

Capo Dipartimento Vicario Capo del Corpo
Dott. Ing. Giorgio Mazzini

Egregio Signor Ministro,

la situazione di disagio in cui versa il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Le è stata più volte segnalata dalla scrivente già negli scorsi mesi: organici ridotti al lumicino, precariato abnorme, una ristrettezza di risorse finanziarie che non consente di far fronte neppure alle spese ordinarie, mezzi obsoleti ed inadeguati, investimenti sbagliati.

Sono solo i primi titoli di un lungo elenco la cui degna conclusione è stata, giusto nei giorni scorsi, la rivisitazione del pessimo D.L.ivo 217/05 - attuativo della L.252/04 di riforma del rapporto d'impiego dei VVF - sul quale, attraverso un mirabile percorso di "pseudo concertazione", è stato rifiutato, lungo tutta la discussione al tavolo di approfondimento, ogni singolo tema posto dalla CGIL, con la scusa che tale tavolo era solo tecnico e senza alcun mandato politico.

Non possiamo certo negare, sul processo di riforma succitato, l'esistenza di una diversa valutazione fra le Organizzazioni Sindacali rappresentative dei lavoratori e delle lavoratrici, tuttavia, esiste anche, senza alcun dubbio, una profonda convergenza ed unanimità di vedute sui problemi quotidiani sopra richiamati: organici, precariato, mezzi, attrezzature, risorse.

Ed è appunto sulle difficoltà quotidiane che i Vigili del Fuoco della Lombardia hanno messo in campo una mobilitazione unitaria - considerato che lo sciopero, di fatto è virtuale, poiché il personale è comunque in servizio per garantire l'attività di soccorso alla popolazione - forse con comportamenti, più che sorprendenti, "irrituali", nell'agire sindacale, comunque chiaramente segnalatori del profondo disagio che sta attraversando il Corpo Nazionale.

COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Semmai, sorprende come, a fronte di una situazione disastrosa conclamata, l'unica risposta proveniente dall'Amministrazione del Corpo sia stata l'avvio di una contestazione disciplinare nei confronti di alcuni lavoratori individuati (?) nel folto gruppo dei manifestanti, oltre tutto, senza prove certe e concordanti.

Lavoratori indagati perché rei di aver infangato l'immagine del Corpo!

Ma Signor Ministro, quale immagine del Corpo deve salvaguardare un Vigile del Fuoco che da anni non trova risposta ai problemi che quotidianamente vive, che mette a repentaglio la propria sicurezza perché, a causa delle carenze di organico, viene obbligato ad operare spesso con una squadra ridotta e su mezzi inadeguati, che non riscontra alcuna valorizzazione della propria professionalità, se non attraverso periodiche, quanto sterili, "lodi" pubbliche?

Ed è forse grazie al percorso di ripubblicizzazione del rapporto di lavoro che ora, egregio signor Ministro, si nega ai Pompieri - dopo anni ed anni di mancate risposte, di abbandono, di colpevole incuria dei vertici politici ed amministrativi che si sono succeduti nella direzione del Corpo - il legittimo diritto di protestare un po' coloritamente?

Ebbene, per tutte le ragioni fin qui esposte la CGIL Funzione Pubblica Le chiede di rendersi parte attiva per il ritiro dei provvedimenti disciplinari aperti nei confronti di alcuni Vigili del Fuoco, ma sappia che se questa condizione non dovesse trovare riscontro difenderemo quei lavoratori - sia nei procedimenti amministrativi interni, che coinvolgendo l'opinione pubblica - proponendo alle altre sigle sindacali di attivare un percorso di mobilitazione e lotta, fino alla proclamazione di uno sciopero nazionale.

Siamo certi, Signor Ministro, che il Suo autorevole intervento possa ricondurre il confronto all'interno dei giusti binari, non solo attraverso l'immediato ritiro dei provvedimenti, ma anche con l'urgente apertura di quel famoso "tavolo di confronto" sulle condizioni del Corpo, della cui necessità convenimmo con Lei, in occasione del nostro incontro con il sottosegretario Letta, già ai tempi dell'approvazione della legge finanziaria 2007.

Rimaniamo in attesa di un Suo cortese cenno di riscontro e, ringraziandoLa per l'attenzione, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Segretaria Nazionale
FP-CGIL
Franca Peroni

Coordinamento Nazionale
FP-CGIL Vigili del Fuoco
Adriano Forgiome